PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI RETE DIOGENE 2017-2018

RIEPILOGO UNITA' FORMATIVE DA ATTIVARE I CICLO									
SCUOLE	A-AREA 1	B-AREA 2	C-AREA 3	D-AREA 4	E-AREA 5	F-AREA 6	G-AREA 7	H-AREA 8	I-AREA 9
U.F.3 B1-B6- -C2-		Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**						
U.F. 6 B1-B3-B7-C1-D1-F1		Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**	**Competenze di lingua straniera A2**		Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale			
U.F. 4 B2- C1- C2- G1		**Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**						

RIEPILOGO UNITA' FORMATIVE DA ATTIVARE II CICLO									
SCUOLE	A-AREA 1	B-AREA 2	C-AREA 3	D-AREA 4	E-AREA 5	F-AREA 6	G-AREA 7	H-AREA 8	I-AREA 9
U.F. 12 B2- B4- C1- C2- D2- D3- E1- E1*- E2- E3- H1- I1		**Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**	**Competenze di lingua straniera**	**Inclusione e disabilità**			**Alternanza scuola lavoro**	**Valutazione e miglioramento**
U.F. 7 A1- B3- B5- C1- C2- D4- E2	**Autonomia organizzativa e didattica**	**Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**	**Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**	**Competenze di lingua straniera**					

PUNTI DI EROGAZIONE AMBITO 26											
PUNTI DI EROGAZIONE	TOT CORSI	AREEE	A AREA1	B-AREA 2	C-AREA 3	D-AREA 4	E-AREA 5	F-AREA 6	G-AREA 7	H-AREA 8	I-AREA 9
SRIS009004 2° ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE RUIZ	12	B2- B4- C1- C2- D2- D3- E1- E1*- E2- E3- H1- I1-		B2- B4-	C1- C2-	D2- D3-	E1- E1*- E2- E3-			H1-	I1-
SRIS011004-"PIER LUIGI NERVI" LENTINI	7	A1- B3- B5- C1- C2- D4- E2-	A1-	B3- B5-	C1- C2-	D4-	E2-				
SRIC85400T-IST.ISTR.COMPRENSIVO PALAZZOLO ACREIDE V. MESSINA	4	B2- C2- C1- G1-		B2-	C2- C1-				G1-		
SRMM844018-2^I.C. "MANZONI" PRIOLO	7	B1-B3- B7-C1- D1-F1-		B1-B3- B6-B7-	C1-	D1-		F1-			
SRMM86301N-II IC D. ALIGHIERI FRANCOFONTE	2	B1- C2		B1	C2-						

Struttura unità formative		
Tipologia attività	***Metodologia e setting***	***Totale Ore***
Attività in presenza (lezione frontale/attività laboratoriale)	– Aula – Laboratorio – progettazione	12
Esercitazioni, tutoring e pratica didattica	– Lavoro individuale su compito – Lavoro di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	12
Attività di studio, documentazione e lavoro on line	– Studio personale – Apprendimento cooperativo on line – FAD – lavoro in rete – approfondimento personale e/o collegiale – documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto	1

AREA	ID	TITOLO U.F	BISOGNO FORMATIVO	DESCRIZIONE PRIORITA'	LINEE STRATEGICHE	DESTINATARI	NUMERO U.F TOT 31+1*

A	1	**Organizzare la Scuola**	**Autonomia organizzativa e didattica**	L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi). Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Il miglioramento prefigurato non è pensabile al di fuori di una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a "profili professionali"	Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curricolo d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti. Utilizzo di strumenti di comunicazione nell'ottica della trasparenza, nel rapporto Scuola – Famiglia (Registro elettronico, sito web,etc)	Docenti scuola primaria Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. ***Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	1
B	1	**Costruire unità di apprendimento – valutazione prove invalsi** Integrato ****	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	La Buona scuola pone come priorità lo sviluppo di una didattica per competenze, che miri al rafforzamento delle competenze di base anche attraverso un cambiamento di paradigma nell'azione didattica, rafforzando l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere. In quest'ottica la formazione potrà adottare il modello di ricerca-azione partecipata, e i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione; potranno inoltre essere estese pratiche come quella della peer observation (osservazione reciproca), che può divenire strutturale in tutte le scuole (per esempio attivando momenti di compresenza in progetti paralleli della stessa disciplina). Alla luce **del d.lgs 62/201**7 il corso intende condurre alla lettura dei dati di restituzione delle prove Invalsi attraverso analisi di dati per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado	Progettare per competenze. Apprendere modalità di organizzazione didattica flessibile nella prospettiva inclusiva. Conoscere buone prassi educativo- didattiche volte alla progettazione per competenze. Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti. Gestire la didattica con le nuove tecnologie e i prodotti digitali. Potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti Conoscenza dei principali indici dei dati restituiti, Utilizzo dei materiali dell' INVALSI per una corretta interpretazione dei dati. Costruzione di unità di apprendimento attinenti alle competenze richieste dalle prove nei contesti didattici di riferimento. Autocorrezione e restituzione	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.	2
B	2	**La valutazione delle competenze e curriculum verticale** Integrato ****	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	I documenti europei pongono come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (cfr. competenze chiave di cittadinanza). Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano "assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il	Costruire rubriche per la descrizione delle competenze da valutare. Valutare secondo il Quadro Comune Europeo delle Qualifiche (Raccomandazione 2008/C 111/01 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.4.2008). Compilare di un portfolio degli allievi	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di	2

				quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze sia i traguardi di competenze. La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento e di valutazione . Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.	attestante il percorso formativo svolto e le competenze raggiunte. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti, potenziare abilità metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente, acquisire competenze per l'elaborazione condivisa del curriculo verticale.	secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari. Verranno costituite classi miste per ordini contigui ***Riferimenti normativi : Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	
B	3	**Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer**	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti	Promuovere la diffusione della ricrca-azione (Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring.) Valutare i risultati di apprendimento nella flipped classroom	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.	2
B	4	**Sviluppo delle competenze linguistiche nella scuola primaria-Italiano digitale: sviluppare competenze di lingua italiana attraverso la didattica laboratoriale**	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	"Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.	Strategie per lo sviluppo delle abilità grammaticali e della comprensione dei testi. Conoscenza e approfondimento della conoscenza di metodi, di strategie didattiche, di esperienze e di buone pratiche nell'insegnamento della lettura-scrittura nelle classi prime. Gestire la didattica con le nuove tecnologie per la didattica. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti. Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere,	Docenti della scuola primaria, secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. ***Riferimenti normativi Nota miur 08-11-2017 prot 47777 Decreto legislativo 65 Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	1

		COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: ***"Comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero."***		Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione." Il corso si propone inoltre di offre l'occasione di praticare forme di scrittura digitale al fine di utilizzarle in un contesto didattico. In particolare verranno esaminate: le Olimpiadi dell'Italiano nella programmazione dell'educazione linguistica; i wiki, una forma di lettura e di scrittura condivisa nella didattica peer-to-peer; twitteratura, rielaborazione e riedizione di opere della letteratura con i tweet; la scrittura audiovisiva**. Il percorso sarà modulato su un livello di base e uno di approfondimento in base all'esperienza dei docenti e del loro percorso di formazione.**	strategie da trovare e scelte da motivare.	***DM 537 -1-08-2017***	

B	5	**Matematica digitale sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale**	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Le indicazioni nazionali e le competenze chiave di cittadinanza insistono sulla necessità di stimolare fin da bambini la curiosità scientifica attraverso il linguaggio universale della matematica" Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze per-sonali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Il corso si propone di condurre i docenti verso un percorso che permetta di costruire un curriculum verticale di matematica i coniugare il rigore dell'impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale	Conoscere il significato di competenza secondo la letteratura scientifica aggiornata di riferimento. Selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per costruire compiti autentici o di realtà. Realizzazione di un curricolo verticale fondato sulle competenze di base e di cittadinanza	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. ***RIFERIMENTI NORMATIVI*** ***Nota miur 08-11-2017 prot 47777*** ***Decreto legislativo 65***	1

B	6	**Musica e suoni per l scuola**	Didattica per la musica secondo le Indicazioni Nazionali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere." Il percorso di formazione, attraverso attività a carattere laboratoriale, consente di conoscere e approfondire metodi e strategie didattiche per progettare attività adeguate ed efficaci volte allo sviluppo di competenze musicali nei bambini e ai "temi della creatività".	Fornire strumenti operativi e metodologici utili per sviluppare le competenze didattiche nei diversi ambiti dell'educazione musicale: ritmo (il corpo, la pulsazione, gli strumenti, la notazione) vocalità (l'intonazione, la tecnica vocale, la scelta del repertorio) ascolto (ascolto guidato, ascolto e movimento, ascolto ed emozioni) musica e altri linguaggi (immagine, movimento, parola). Far cogliere la trasversalità dell'educazione alla musica ai fini dell'acquisizione di competenze linguistiche, logiche, motorie, percettive, espressive	Docenti della scuola dell'infanzia e primaria ***Riferimenti normativi*** ***Decreto legislativo 60***	1
B	7	**Arte nella scuola**	Didattica per l' arte secondo le Indicazioni Nazionali nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	Le indicazioni nazionali e il d.lgs n 60-2017 richiamano la fondamentale importanza della educazione artistica nella formazione culturale ed umana dell'alunno. " La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico .Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione	Fornire strumenti operativi e metodologici utili per sviluppare le competenze didattiche nei diversi ambiti dell'educazione musicale: ritmo (il corpo, la pulsazione, gli strumenti, la notazione) vocalità (l'intonazione, la tecnica vocale, la scelta del repertorio) ascolto (ascolto guidato, ascolto e movimento, ascolto ed emozioni) musica e altri linguaggi (immagine, movimento, parola). Far cogliere la trasversalità dell'educazione alla musica ai fini dell'acquisizione di competenze linguistiche, logiche, motorie, percettive, espressive	Docenti della scuola dell'infanzia e primaria ***Riferimenti normativi*** ***Decreto legislativo 60***	1

				critica. La disciplina contribuisce così in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con “la cultura giovanile” e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l’alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell’arte, facendo evolvere l’esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di conoscenza” Il corso si prefigge di Conoscere e approfondire metodologie per l'apprendimento del linguaggio artistico in relazione alle emozioni dell'alunno. Riconoscere segni e strumenti attraverso attività di laboratorio. Educare ad un approccio interculturale dell' arte in un contesto educativo multiculturale.			
C	1	**Coding e pensiero computazionale Competenze digitali e la didattica inclusiva**	L’introduzione strutturale nelle scuole dei Concetti di base dell’informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un’abilità avanzata nell’uso del computer. Il corso consente di sperimentare i vantaggi di un uso inclusivo di strumenti quali la LIM, le mappe concettuali, il podcast e prodotti digitali quali i libri interattivi e le piattaforme online, lavorando sulla personalizzazione dell’insegnamento, la motivazione, la partecipazione.	La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l’innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all’utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva	Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; Rafforzare la formazione all’innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Introduzione ai concetti base della programmazione tramite l’utilizzo di strumenti semplici che non richiedono abilità avanzate dell’uso del computer e di conoscenze di programmazione.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	4
C	2	**Gestione classe virtuale**	Analisi delle piattaforme di gestione della Classe Virtuale. Alternanza aula fisica/aula virtuale. Approfondimento	Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell’insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e	Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l’autonomia e tecnologie digitali; Rafforzare la formazione all’innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Sperimentare una didattica innovativa basata sull’ uso di strumenti digitali quali: LIM, libri	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo	4

			tecnico/artistico professionale per Moodle e Muse Creative cloud a livello base (siti web)	competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre	interattivi, blog, podcast, risorse online, youtube. tablet Lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento e sullo sviluppo di competenze digitali dei discenti anche con l'utilizzo di piattaforme perr la gestione di classi virtuali.	grado.	
D	1	**Corso di inglese A2**	Competenze di lingua straniera	Oggi, agli alunni della scuola primaria si chiede, durante le prove INVALSI, di evidenziare le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1. Risulta quindi necessario rafforzare le competenze di lingua inglese dei docenti della scuola primaria con particolare riferimento alle metodologie di insegnamento.	Potenziare l'apprendimento della lingua inglese. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. ***Riferimenti normativi Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	1
D	2	**Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1** Integrato ****	Competenze di lingua straniera	Lo sviluppo delle competenze di lingua straniera è senza dubbio fondamentale, considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova a operare. In quest'ottica la formazione dei docenti deve mirare a sviluppare la competenza plurilingue e interculturale, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere (in primis l'inglese); in questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera. E' pertanto necessario avviare percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello A2-B1, , anche in relazione alle nuove modalità di rilevazione degli apprendimenti predisposte dall'INVALSI	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);	Docenti di scuola primaria Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado ***Riferimenti normativi Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	1
D	3	**Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa**	Competenze di lingua straniera	Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera	Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura.	Docenti di lingua e cultura straniera e docenti in possesso di certificazione linguistica almeno B2 di Scuola secondaria di II grado ***Riferimenti normativi Nota miur 08-11-2017 prot 47777***	1
D	4	**Percorsi di**	Competenze di lingua straniera	I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono	Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi. Ricercare e sperimentare	Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado	1

		formazione metodologica per il CLIL		fondamentali per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l'attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all'estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali.	metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Definire profili professionali per formatori/tutor; Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.	CLIL	
E	1	**Progettazione, gestione e manutenzione condivisa dei PDP**	Inclusione e disabilità	L'attenzione all'inclusione, da intendersi come modalità quotidiana di gestione delle classi, deve essere realizzata da tutta la comunità educante e può sicuramente innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. In quest'ottica la formazione deve essere rivolta a tutti gli insegnanti curricolari, e mirare allo sviluppo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, basate su una visione partecipata dell'inclusione e orientate alla cooperazione e al cooperative teaching. Partendo dall'analisi di strumenti compensativi e misure dispensative in base ai Bisogni Educativi speciali, il corso insegna come mettere a punto una procedura condivisa e aggiornabile dei Piani Didattici Personalizzati, che valorizzi il contributo dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari, della famiglia, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.	Progettare il percorso educativo in modo flessibile e aperto alle differenti abilità. Valutare gli apprendimenti e certificare le competenze degli alunni con disabilità. Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo.	Docenti di sostegno. Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	1+1* Finanziamento autonomo **1* U.F. Destinata ai docenti di sostegno da finanziare coi fondi di cui al Decreto autorizzativo n.1382 del 06/12/2017**

E	2	**Laboratorio mappe**	Inclusione e disabilità	Percorso di organizzazione della conoscenza attraverso procedure cognitive e software per elaborare mappe concettuali a partire da un lavoro di decostruzione e ricostruzione di testi. Si definirà il processo di ideazione e costruzione delle mappe concettuali come strategia per comprendere ed espandere testi, ricostruire percorsi di apprendimento usando strumenti digitali utili al lavoro di classe ed allo studio individuale.	Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno	2
E3		**Percorsi inclusivi il mini baskin e il baskin**	Inclusione e disabilità	L'intento è di creare, partendo dallo sport stesso, un contesto in cui possano coesistere più diversità possibili, in cui ognuno possa esprimere se stesso, le proprie capacità e abilità, mettendole al servizio del gruppo, nel rispetto delle caratteristiche individuali, in condizione di pari opportunità e eguaglianza. Il Baskin è uno sport dove giocatori e spettatori fanno parte di un contesto nel quale tutti hanno la stessa importanza e la differenza in campo tra i ruoli scompare.	I percorso si articola in 5 moduli la cui finalità è rafforzare e migliorare le 5 dimensioni formative: • culturale • tecnica • emotiva -pedagogica • esperienziale -pratica • organizzativa	Docenti di scienze motorie e di Sostegno di v tutti gli ordini di scuola	1
F	1	**Prevenire il disagio e sviluppare la coesione sociale**	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	Il Ministero, nell'impostare azioni a promozione del "Welfare dello Studente", inteso come modello di azione volto a promuovere stili di vita corretti, un'educazione alla salute e all'alimentazione sana, la necessità di agire per prevenire il disagio e fenomeni di bullismo e cyberbullismo, parte dai contenuti presenti anche nel Programma Nazionale "La Scuola al Centro". "La Scuola al Centro" è un modello di intervento per prevenire la dispersione scolastica incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa) la riqualificazione delle periferie e per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa. Il piano si rivolge ad una platea eterogenea composta dagli alunni della scuola stessa, dai loro genitori, dalla popolazione giovanile ed adulta del territorio. Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono.	Progettare interventi di recupero del disagio e della motivazione allo studio. Progettare percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale, prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo).Progettare e condividere buone pratiche per favorire l'autostima negli studenti.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. ***MIUR-USR 08-01-2018***	1
G	1	**Procedure di accoglienza e**	Integrazione, competenze di Cittadinanza e cittadinanza globale	Nella scuola attuale sono fondamentali l'integrazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, in	Sviluppare le competenze per educare all' interculturalità. Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo	Docenti della scuola dell' infanzia. Docenti della scuola	1

		integrazione: Agenda 2030. Integrato****		risposta alla diversità etnica, culturale, religiosa della nostra società, nonché alla necessità di una consapevolezza sia civica sia di cittadinanza globale. In quest'ottica la formazione dei docenti deve consentire di acquisire competenze specifiche di educazione all'interculturalità, capacità di dare accesso alla lingua e alla nostra cultura nazionale, capacità di gestire piani educativi personalizzati e valutazioni differenziate, sviluppo di sensibilità culturale per favorire l'educazione alla cittadinanza globale, competenze in materia di pluralismo religioso, capacità di gestire il dialogo interculturale e interreligioso, nonché capacità di promuovere la cittadinanza in tutte le sue dimensioni: l'educazione alla legalità, la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere. L'U.F si prefigge di elaborare procedure per definire pratiche reali ed efficaci di accoglienza e di inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale per promuovere l'Educazione alla Cittadinanza italiana, attiva e responsabile per Stranieri e BES. Le indicazioni di Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sono fondanti per un corso di cittadinanza attiva	di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione; Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; Promuovere l' integrazione e le competenze di cittadinanza globale. Favorire la peer education. Sviluppare competenze culturali per l'approccio e l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale. Agenda 2030: guida ai 17 obiettivi	primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno.	
H	1	**Alternanza scuola lavoro: nuove prospettive della didattica e della formazione**	Scuola e Lavoro	Lo sviluppo del rapporto tra scuola e lavoro, inteso nelle sue diverse articolazioni, consente agli studenti di prendere contatto con la realtà produttiva, sociale, artistica e culturale e di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare, misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti d'impegno diretto. In quest'ottica la formazione dei docenti mirerà a creare o rafforzare l'aspetto progettuale e gestionale, a fornire le competenze tecnico-giuridiche abilitanti e a sviluppare la collaborazione con interlocutori esterni e ospitanti le esperienze di alternanza, e sarà facilitata da forme di coordinamento territoriale che aggregheranno le diverse iniziative di formazione. Buone esperienze di alternanza rappresentano per gli allievi un modo diverso di approfondire gli apprendimenti curricolari, contestualizzando conoscenze e misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti di impegno diretto. A partire dall'anno	Conoscere i riferimenti normativi e i modelli organizzativi dei percorsi di alternanza. Ideare, progettare e verificare percorsi didattici integrati al progetto di alternanza scuola-lavoro. Sviluppare le competenze trasversali. Svolgere attività di tutoring. Utilizzare piattaforme per la gestione e la condivisione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.	Docenti della scuola secondaria di secondo grado	1

				scolastico 2015-2016, i progetti di alternanza scuola-lavoro sono diventati elementi strutturali dell'offerta formativa delle scuole, con almeno 400 ore da effettuare negli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei. Il corso ha l'obiettivo di inquadrare la tematica in termini di contesto normativo e fornire assistenza nella gestione operativa, affinché lo studente possa sviluppare le competenze proprie dell'indirizzo di studi prescelto.			
I	1	**Dal RAV al PdM**	Valutazione e miglioramento	La piena adozione di un sistema di valutazione, finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico e al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi è sicuramente una delle priorità fondanti della Buona scuola. In quest'ottica la formazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi lo sviluppo del sistema a tutti i livelli: in merito alla valutazione degli apprendimenti (valutazione didattica); alla valutazione delle organizzazioni scolastiche (valutazione della scuola); alla valorizzazione delle professionalità (valutazione professionale); alle capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Le iniziative dovranno coinvolgere tutte le scuole e tutta la comunità professionale, in particolare i Nuclei interni di valutazione e di miglioramento e i Comitati di valutazione.	Obiettivi, traguardi e piani di miglioramento: conoscere il Rapporto di Auto Valutazione(RAV) per stendere il Piano di Miglioramento. Il RAV come rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e come base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare un piano di miglioramento che preveda interventi sulle pratiche educative e didattiche da un lato, e sulle pratiche gestionali ed organizzative dall'altro, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione. Definire contenuti e modalità di verifica attraverso l' elaborazione di prove basate su compiti di realtà. Integrare valutazione e pratica didattica. Sviluppare capacità di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico. Sviluppare strumenti di monitoraggio degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.	Docenti della scuola dell' infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	1
E*	1plus	**Progettazione, gestione e manutenzione condivisa dei PDP**	Inclusione e disabilità **1* U.F. Destinata ai docenti di sostegno da finanziare coi fondi di cui al Decreto autorizzativo n.1382 del 06/12/2017**	L'attenzione all'inclusione, da intendersi come modalità quotidiana di gestione delle classi, deve essere realizzata da tutta la comunità educante e può sicuramente innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. In quest'ottica la formazione deve essere rivolta a tutti gli insegnanti curricolari, e mirare allo sviluppo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, basate su una visione partecipata dell'inclusione e orientate alla cooperazione e al cooperative teaching. Partendo dall'analisi di strumenti compensativi e misure dispensative in base ai Bisogni Educativi speciali, il corso insegna come mettere a punto una procedura condivisa e aggiornabile dei Piani Didattici Personalizzati, che valorizzi il contributo dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari,	Progettare il percorso educativo in modo flessibile e aperto alle differenti abilità. Valutare gli apprendimenti e certificare le competenze degli alunni con disabilità. Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo.	Docenti di sostegno. Di tutti gli ordini di scuola.	1*

				della famiglia, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.			

QUADRO ECONOMICO FORMAZIONE DOCENTI 2017-18					
	Num	**ore**	**€/h**		**Compenso**
DOCENZA ESPERTO	1	12	€ 41,32	=	€ 495,84
Oneri 8,50%					€ 42,15
TUTOR	2	25	€ 25,82	=	€ 1.291,00
Oneri 8,50%					€ 109,74
Direzione	1	25	€ 5,17	=	€ 129,25
Oneri 8,50%					€ 10,99
Progettazione e produzione materiale	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Coordinamento (DS)	3	3	€ 41,32	=	€ 371,88
Oneri 8,50%					€ 31,61

Monitoraggio	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Valutazione	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
logistica					€ 80,00
Materiale di consumo e spese varie					€ 160,00
Totale					€ 3.064,22
Amministrazione 3%					€ 91,93
Oneri 8,50%					€ 7,81
Sommano					€ 3.156,15
Numero Unità Formative 28					**€ 88.372,18**
Linguistico A2 modulo D1-D3					
	Num	**ore**	**€/h**		**Compenso**
DOCENZA ESPERTO	1	30	€ 41,32	=	€ 1.239,60
Oneri 8,50%					€ 105,37
TUTOR	1	10	€ 25,82	=	€ 258,20
Oneri 8,50%					€ 21,95
Direzione	1	25	€ 5,17	=	€ 129,25
Oneri 8,50%					€ 10,99
Progettazione e produzione materiale	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Coordinamento (DS)	3	3	€ 41,32	=	€ 371,88
Oneri 8,50%					€ 31,61
Monitoraggio	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Valutazione	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
logistica					€ 80,00
Materiale di consumo e spese varie					€ 200,00
Totale					€ 2.790,61

Amministrazione 3%					€ 83,72
Oneri 8,50%					€ 7,12
Sommano					€ 2.874,33
Numero corsi 2					€ 5.748,66
Linguistico B2 modulo D2					
	Num	**ore**	**€/h**		**Compenso**
DOCENZA ESPERTO	1	60	€ 41,32	=	€ 2.479,20
Oneri 8,50%					€ 210,73
TUTOR	1	20	€ 25,82	=	€ 516,40
Oneri 8,50%					€ 43,89
Direzione	1	25	€ 5,17	=	€ 129,25
Oneri 8,50%					€ 10,99
Progettazione e produzione materiale	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Coordinamento (DS)	3	3	€ 41,32	=	€ 371,88
Oneri 8,50%					€ 31,61
Monitoraggio	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Valutazione	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
logistica					€ 80,00
Materiale di consumo e spese varie					€ 200,00
Totale					€ 4.415,73
Amministrazione 3%					€ 132,47
Oneri 8,50%					€ 11,26
Sommano					€ 4.548,20

		TOTALE PIANO		**€ 98.669,04**

*UF E1 plusDocenti di sostegno	Num	ore	€/h		Compenso
DOCENZA ESPERTO	1	30	€ 41,32	=	€ 1.239,60
Oneri 8,50%					€ 105,37
TUTOR	2	30	€ 25,82	=	€ 1.549,20
Oneri 8,50%					€ 131,68
Direzione	1	30	€ 5,17	=	€ 155,10
Oneri 8,50%					€ 13,18
Progettazione e produzione materiali	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Coordinamento (DS)	1	3	€ 41,32	=	€ 123,96
Oneri 8,50%					€ 10,54
Monitoraggio	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
Valutazione	1	6	€ 17,50	=	€ 105,00
Oneri 8,50%					€ 8,93
logistica					€ 160,00
Materiale di consumo e spese varie					€ 300,00
Totale					€ 4.130,40
Amministrazione 3%					€ 123,91
Oneri 8,50%					€ 10,53
Sommano					€ 4.254,32